

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 16 dicembre 2024 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 15 membri su 17, assenti n. 2.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videocollegamento
ZIRONI LUIGI	Presente in videocollegamento

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 94

RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2025 - 2027.

Oggetto:

RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'AUTONOMIA FRA PROVINCIA DI MODENA, L'USR UFFICIO VIII DI MODENA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI SECONDO GRADO PER IL TRIENNIO 2025 - 2027.

La legge 11 gennaio 1996, n.23 prevede che la Provincia provveda, per gli istituti superiori statali, alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. In particolare, all'art. 3 comma 2 sono previste in capo alla Provincia le spese varie d'ufficio e per l'arredamento, le spese per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e i relativi impianti. Inoltre, le Province possono delegare alle singole istituzioni scolastiche le funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. A tal fine le Province assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate.

La legge 07/04/2014, n. 56 prevede al comma 85 che le Province esercitino, fra le altre, le funzioni fondamentali della programmazione provinciale della rete scolastica e della gestione dell'edilizia scolastica.

La Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" all'articolo 21 conferisce personalità giuridica e autonomia agli istituti scolastici dotati dei requisiti dimensionali ritenuti ottimali; con D.P.R. 1999/275 viene dettato il "Regolamento relativo all'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche" mentre con il D.M. 28/08/2018, n. 129 è adottato il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche".

La riforma del titolo V della parte II della Costituzione, approvata con legge costituzionale 18/10/2001, n. 3, da un lato ha rafforzato il ruolo degli enti territoriali e dall'altro ha riconosciuto la natura costituzionale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. In tale cornice risulta fondamentale la collaborazione fra comunità locale e scuola per assicurare il buon funzionamento del servizio scolastico.

Dal 2001 una Convenzione quadro (di durata triennale e oggetto di successivi rinnovi) regola i rapporti tra la Provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e le Istituzioni Scolastiche Statali di Secondo Grado della provincia di Modena in materia di:

- organizzazione del servizio scolastico;
- assegnazione degli spazi alle singole scuole sulla base di standard oggettivi concordati;
- assegnazione di budget preventivi alle singole istituzioni scolastiche per far fronte a spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi, assegnazione dei bar scolastici.

Con questa Convenzione la Provincia trasferisce alle scuole superiori statali le risorse necessarie per fare fronte ai propri compiti in materia di istruzione secondaria superiore stabiliti dalla legge 23/96, in particolare all'art. 3 sono previsti, fra gli altri, in capo alle Province le spese varie d'ufficio, gli arredi e la manutenzione ordinaria.

La Provincia inoltre provvede ad assegnare alle Scuole gli edifici scolastici con il piano di utilizzo dei medesimi.

La Convenzione per le istituzioni scolastiche rappresenta uno strumento per realizzare l'autonomia e la possibilità di governare in modo più efficiente ed efficace i processi che avvengono al suo interno mentre per l'Ente Provincia significa acquistare il ruolo di soggetto promotore della scuola e in concreto di allocare in modo trasparente ed efficace le risorse.

A un primo confronto tenutosi il 14/10/2024 con i dirigenti scolastici degli Istituti Superiori Statali di secondo grado e il DirigenteUSR Emilia-Romagna Ufficio VIII - Ambito territoriale di Modena, è seguito un incontro di approfondimento con i dirigenti scolastici referenti per i tre ambiti territoriali della provincia di Modena, ambiti previsti dall'art. 1 comma 66 della legge 13/07/2015, n.107. E' stato condiviso di apportare alcune modifiche alla Convenzione perché il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha messo a disposizione importanti risorse per gli enti locali per la messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici ma anche la costruzione di nuove scuole in sostituzione di edifici poco sicuri e obsoleti, in particolare .la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” Investimenti 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole” e 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”.

Contemporaneamente è invece in capo alle Istituzioni Scolastiche Statali il compito di trasformare le aule in ambienti innovativi e connessi e creare laboratori per le nuove professioni digitali. Infatti, sempre nella Missione 4 , Componente 1 - è previsto l'Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”.

Pertanto, è stata condivisa la necessità di uno stretto coordinamento fra Provincia di Modena e Scuole Superiori Statali per gestire la complessità dei lavori previsti sugli edifici.

Al termine dei momenti di confronto, i soggetti firmatari hanno ritenuto importante il rinnovo della Convenzione quale strumento che valorizza le autonomie scolastiche e facilita il dialogo e il confronto sul sistema scolastico.

È stato pertanto definito fra le parti una proposta di Convenzione quadro per l'autonomia, Convenzione che costituisce parte integrante del presente atto quale allegato A.

La suddetta convenzione quadro prevede:

**1. criteri e principi di carattere generale in materia di:**

- **organizzazione servizio scolastico**, al fine di individuare ambiti di intervento e azioni per migliorare la qualità dei servizi a supporto della attività didattica;
- **assegnazione e utilizzazione delle strutture edilizie**, al fine della ottimizzazione delle risorse edilizie e della assegnazione di spazi in uso alle singole scuole sulla base di standard oggettivi;
- **funzionamento delle istituzioni scolastiche**, al fine di affidare ai singoli Istituti superiori la gestione economico-finanziaria delle risorse della Provincia destinate a spese economali, manutenzione ordinaria e arredi nonché di affidare ai singoli istituti superiori l'assegnazione di eventuali bar scolastici;

**2. due schemi di convenzione tipo** che la Provincia di Modena e i singoli Istituti andranno a sottoscrivere per l'assegnazione e utilizzazione delle strutture edilizie, il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

**3. il regolamento per la concessione in uso temporaneo a terzi di locali scolastici di competenza provinciale.**

La suddetta Convenzione quadro, così come le singole convenzioni tipo, ha durata triennale, con la previsione che alla fine di ogni anno del triennio le parti procedano a eventuali revisioni e integrazioni sulla base di una valutazione congiunta delle attività svolte e dei problemi affrontati o a modifiche della normativa vigente.

Si ritiene quindi opportuno che la Provincia di Modena proceda all'approvazione dell'ipotesi di Convenzione quadro fra la Provincia di Modena, l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena e le Istituzioni Scolastiche di secondo grado della Provincia di

Modena, Convenzione quadro valevole per il triennio 2025 – 2027 con possibilità di rinnovo alla scadenza per eguale periodo.

I singoli Istituti scolastici superiori approvano nei Consigli di Istituto l'adesione alla Convenzione quadro e le singole convenzioni legate alle tematiche specifiche; pertanto, i Consigli di Istituto possono riservarsi di approvare una o più convenzioni specifiche se ritengono troppo vincolante l'adesione a tutte le Convenzioni.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Responsabile del Servizio Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente Provincia di Modena

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Chiederei alla Dottoressa Zanni se può illustrare la delibera. Grazie.

TIZIANA ZANNI - Dirigente Istruzione PNRR

Buongiorno a tutti. Oggi è all'attenzione del Consiglio Provinciale il rinnovo della convenzione che regola i rapporti fra Provincia, scuole superiori statali e Provveditorato agli Studi. È una convenzione che viene da lontano, viene dal 2001; è stata rinnovata successivamente ogni triennio; ha una durata triennale; ha come fondamento per la Provincia le competenze che alla Provincia vengono assegnate dalla Legge 23/1996. In particolare alle Province spetta la fornitura degli edifici scolastici, quindi la realizzazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, edifici da destinare a sedi di tutte le scuole superiori statali. Sempre nella Legge 23/1996 sono precisati gli ulteriori compiti delle Province: oltre alla provvista dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua, del riscaldamento, le spese varie d'ufficio, le spese per gli arredi. Le Province possono delegare alle scuole gli oneri di manutenzione ordinaria. Un altro presupposto per la stipula di questa convenzione è l'autonomia in capo alle Istituzioni scolastiche, in quanto appunto le Istituzioni scolastiche possono sottoscrivere le convenzioni proprio in materia di assegnazione spazi, assegnazione risorse per far fronte a quelle che sono poi le spese che sarebbero in capo alla Provincia. In questa convenzione si parla di organizzazione di servizio scolastico: come vi dicevo assegnazioni spazi e assegnazione risorse. Per quanto riguarda l'organizza-

zione del servizio scolastico, affrontiamo due volte all'anno in questo Consiglio Provinciale insieme agli Istituti scolastici, quindi ai Dirigenti, al Provveditore, all'Agenzia per la Mobilità e a SETA, il tema del trasporto pubblico, e non è cosa da poco, visto che abbiamo 12 Comuni sedi di scuole superiori. Affrontiamo il tema dell'articolazione scolastica, quindi del calendario. Sapete che il calendario viene stabilito annualmente dalla Regione. Poi in questa sede con le scuole si decidono eventuali sospensioni delle lezioni: ad esempio il 23 dicembre abbiamo convenuto con tutte le scuole superiori che ci sarà la sospensione delle lezioni proprio perché le giornate a ridosso di ponti o di festività - il 24 dicembre iniziano le vacanze scolastiche - sono quelle giornate dove si farebbero girare i pullman praticamente a carico veramente ridotto. Si parla di transizione ecologica e quindi sapete che noi abbiamo fatto vari interventi in appalto calore per il contenimento dei consumi; abbiamo una centrale ad idrogeno in una palestra scolastica, quella del Meucci di Carpi, ma soprattutto in questa sede questa volta in questa convenzione, proprio perché è stata oggetto anche di un confronto nel testo, e poi ve lo dettaglierò, si parla di PNRR. E questo perché? Perché ci sono importanti risorse in materia di edilizia scolastica: abbiamo 51 progetti di edilizia scolastica finanziati, con cantieri in corso in alcuni casi veramente importanti, pensate alla messa in sicurezza, ed è il terzo stralcio, dell'Istituto Barozzi, piuttosto che la messa in sicurezza del Cavazzi di Pavullo nel Frignano, poche anche nuove costruzioni ma, alla luce delle indicazioni del PNRR, era prioritaria la messa in sicurezza e riqualificazione anche degli edifici esistenti. E questo impatta notevolmente sull'organizzazione del servizio scolastico, perché sono porzioni di edificio che vengono sottratte alla disponibilità della scuola; noi nel frattempo semmai dobbiamo trovare, come ricordava prima il Presidente, locali in locazione, e le scuole si devono riorganizzare. E quindi, da un confronto con le scuole, con il Provveditore, si sono meglio dettagliati nella convenzione i vari passaggi, in particolare la condivisione con le scuole, che è nostra consuetudine ma che va rafforzata; un confronto, e lo facciamo di norma, con gli studenti in sede di Consulta provinciale degli studenti e con i genitori interessati. Al tempo stesso le scuole hanno ricevuto importanti fondi PNRR: in cabina di regia PNRR con il Signor Prefetto la settimana scorsa ci è stato comunicato che sono ben 570 i progetti PNRR in capo alle scuole: orientamento, formazione, contrasto alla dispersione e, per quello che riguarda la Provincia, importanti risorse per aule e laboratori innovativi, e questo impatta sui nostri edifici e in alcuni casi anche sui nostri lavori. Vi faccio un esempio, poi il 18, mercoledì pomeriggio, ve lo dettaglierò meglio: l'Istituto Volta di Sassuolo, con fondi PNRR, ha rivisto il proprio giardino all'interno dell'edificio. Questo ha comportato un lavoro in classe molto importante, ma ha comportato che noi verificassimo anche tutti i sottoservizi, verificassimo che le piante messe non fossero troppo importanti per evitare poi che con le radici si creassero delle problematiche. Quindi questo PNRR, come vi dicevo, è entrato in modo importante nell'organizzazione del servizio scolastico, che è uno dei temi della convenzione. Un altro tema importante è l'assegnazione degli spazi. Noi praticamente, con le scuole che sottoscrivono la convenzione, consegniamo a queste scuole il piano di utilizzo degli immobili, con il dettaglio della tipologia dei locali assegnati. Le scuole hanno la piena disponibilità degli spazi, fermo restando che devono preventivamente chiederci eventuali modifiche. Se una scuola ad esempio vuole suddividere - è successo nel passato - un'Aula Magna in tre aule, causa incremento iscrizioni, era il Liceo Fanti, è evidente che noi dobbiamo prima verificare la presenza dei servizi igienici, delle vie d'uscita e tutto quanto prima di dare il benestare a queste proposte. Soltanto le palestre rimangono in uso extrascolastico. Le scuole quindi hanno anche l'uso extrascolastico degli spazi assegnati. Cosa significa? Nella convenzione c'è il Regolamento che prevede che le scuole possano assegnare a Enti di formazione, a Comuni, a soggetti del territorio, gli spazi, quindi le aule e i laboratori,

e questo per fare in modo che le nostre scuole, i nostri edifici, siano sempre vissuti. Questo era quello di cui vi parlavo. L'altro tema, anticipato all'inizio del mio intervento, è l'assegnazione delle risorse, proprio perché abbiamo delegato alle scuole la manutenzione ordinaria e al tempo stesso fanno fronte direttamente alle spese economali, quindi le spese telefoniche, postali, la cancelleria e così via, e c'è anche un fondo arredi. Queste risorse vengono assegnate annualmente, poi andiamo ad una rendicontazione da parte dell'ufficio istruzione puntuale delle spese sostenute, proprio per fare supporto alle scuole nella modalità di sostenere queste spese. Di che risorse parliamo? Parliamo di risorse importanti per il bilancio della Provincia. Sono oltre 1.300.000 euro; manutenzione ordinaria, quindi i fondi sono 554.000 euro, in questo modo la scuola interviene tempestivamente se si rompe una porta, se cade il battiscopa, se c'è una lampadina, un faretto da cambiare; le spese economali 525.000 euro; un fondo arredi, sono 30 scuole, se volete limitato, da 60.000 euro, però noi interveniamo con 165.000 euro per le spese straordinarie. Perché è così importante questa somma quest'anno? È legata anche agli interventi PNRR. Vedete ad esempio il laboratorio di chimica/biologia dell'Istituto Marconi: l'Istituto Marconi ha ceduto il proprio laboratorio di chimica al Cavazzi, perché quello attuale di chimica del Cavazzi è in una zona oggetto di lavori, e contemporaneamente abbiamo ricavato in un'area ex bar il laboratorio di chimica per il Marconi, ma a quel punto lì dovevamo evidentemente fornire gli arredi. In questa somma un altro esempio sono gli arredi della palestra nuova del Marconi-Cavazzi di Pavullo, la nuova palestra con fondi appunto PNRR; in quel caso il PNRR non riconosce alcuna spesa perché è un progetto in essere, e quindi la Provincia ha dovuto far fronte a questo. Da ultimo volevo farvi vedere dei numeri. Risorse strutturali: come vedete si parlava del 2001 come anno di avvio della convenzione, poi siamo al 2024. L'anno intermedio scelto è il 2012 e pre terremoto, non è una cosa banale perché con il terremoto poi è successo di ogni. Gli edifici per noi sono 50. Prima il ragioniere parlava di un'ottantina, il Direttore dell'area finanziaria, il Dottor Guizzardi, perché lì si va nel nostro piano degli investimenti per unità strutturali. Vi faccio un esempio: il Barozzi ha cinque unità strutturali. Per la convenzione ne consideriamo uno di edifici del Barozzi, perché assegniamo alla scuola per intero, e quindi tutte le unità strutturali al Barozzi. Non è banale questa distinzione perché nei vari miglioramenti sismici che facciamo per stralci si considera l'unità strutturale e quindi questa va inserita anche nel nostro piano triennale delle opere pubbliche. I metri quadri, anche qui abbiamo un dato diverso, perché sono i metri quadri utilizzabili a fini scolastici. Apro una parentesi: si è passati da 46 a 50 perché abbiamo fatto tre ampliamenti, Modena, Carpi e Vignola, per far fronte al grosso incremento di popolazione scolastica e poi perché c'è una palestra nuova a Finale Emilia, grazie ai fondi del terremoto, siamo riusciti ad avere una palestra ulteriore. Come vedete le aule sono cresciute; sono cresciute anche perché abbiamo rivisto l'organizzazione interna visto la grossa crescita della popolazione scolastica. Mi piaceva farvi vedere anche i dati degli studenti: come vedete, nell'anno 2001 avevamo poco più di 22.000 studenti; nell'anno 2024 siamo oltre i 35.000, quindi abbiamo avuto una crescita davvero importante di studenti, di classi. I corsi serali invece sono andati calando, perché si vede che è faticosa questa cosa. Poi le ore settimanali sono i quadri orari settimanali dei ragazzi, quindi quante ore ci stanno a scuola. Infine il personale docente ATA, che è infine ma va messo insieme agli studenti perché sono le persone che abitano i nostri edifici, quindi vedete che quotidianamente abbiamo oltre 40.000 fra studenti, Dirigenti scolastici, personale docente e collaboratori. Quale percorso abbiamo fatto per giungere a questa ipotesi di rinnovo che stiamo oggi illustrando al Consiglio? Abbiamo fatto una riunione il 14 ottobre in sala di Consiglio con i Dirigenti scolastici, con il Provveditore, esaminando quali erano le parti da cambiare o da integrare. Successivamente abbiamo fatto un gruppo più ristretto, tecnici Pro-

vincia, me, in particolare l'Ingegnere Reggiani, che si occupa di manutenzione, e tre Dirigenti scolastici, che sono i tre Dirigenti rappresentativi dei tre ambiti ministeriali. E quindi siamo arrivati a questo testo che, come vi dicevo, rispetto ai precedenti si differenzia in particolare per quanto riguarda l'impatto del PNRR sui nostri edifici e sulle attività scolastiche. I Presidi porteranno poi, una volta che il Consiglio approverà - e speriamo che lo faccia - questa delibera nei vari Consigli d'Istituto e, una volta che i Consigli d'Istituto l'avranno esaminata e approvata, si arriverà alla successiva sottoscrizione. Poi, annualmente, ci ritroviamo e verificiamo le cose che vanno, non vanno, che vanno aggiustate o se ci sono ulteriori riscontri. Io rimango a disposizione se ci sono osservazioni o altro.

Non avendo alcun/a Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 15	
FAVOREVOLI	n. 15	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi; Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Per quanto precede,

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi in premessa indicati, la Convenzione quadro per l'autonomia fra la Provincia di Modena, le Istituzioni scolastiche Statali di secondo grado e l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena per il triennio 2025 - 27, convenzione allegata al presente atto sotto la lettera A, quale sua parte integrante in senso formale e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena, o un suo delegato a firmare, per conto dell'Amministrazione Provinciale di Modena, la Convenzione quadro in oggetto;
- 3) di autorizzare il Direttore dell'Area Tecnica a firmare le singole convenzioni legate alle tematiche specifiche con gli Istituti Superiori e l'USR Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena;
- 4) di dare mandato al Servizio Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione dell'Area Tecnica all'esecuzione delle suddette convenzioni, una volta stipulate;
- 5) di dare atto che la Convenzione in oggetto stabilisce i criteri per il riparto delle risorse finanziarie alle Scuole per far fronte agli oneri legati alle spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi senza operare quantificazioni;
- 6) di provvedere con successivo atto all'effettivo riparto delle risorse alle Scuole sulla base della effettiva disponibilità finanziaria di questo Ente;

Il Presidente, al fine di garantire l'indispensabile continuità del servizio scolastico, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale,

ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI	n. 15	
FAVOREVOLI	n. 15	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi; Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA